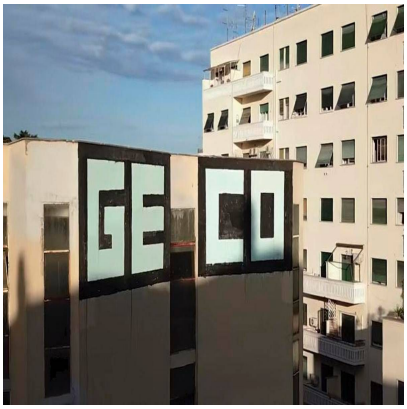


Geco ricoverato con femore rotto a Torino dopo una caduta, la sua storia e come sta

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Alzi la mano chi entrando in una grande cittÃ non ha mai visto la scritta a caratteri cubitali â??Gecoâ??. Su palazzi, stazioni, argini di fiume, cavalcavia, treni, silos, scale e persino monumenti la firma in stampatello nei punti piÃ¹ alti, impervi e apparentemente irraggiungibili, ha creato il mito dello street artist capace, appunto, di arrampicarsi come un geco e lasciare il suo segno.

Nella notte tra venerdÃ¬ e sabato mentre con il â??collegaâ?? Dormozero tentava la nuova impresa sulla facciata della sede delle facoltÃ umanistiche dellâ??UniversitÃ di Torino occupata, lâ??imbracatura non ha tenuto e il terzo amico che faceva da â??paloâ?? non ha potuto far niente per evitare lo schianto al suolo dei writer. Ma il vantaggio di essere Geco Ã¨ che dalle cadute, anche se ammaccati, ci si rialza. Per lui costole incrinate e femore rotto e dopo lâ??intervento al Cto del capoluogo piemontese, una prognosi di 60 giorni.

Da Roma a Lisbona passando anche per Atene, Madrid e Amsterdam, con la sua firma ha â??imbrattatoâ?? mezza Europa. Nessun disegno che potesse strizzare lâ??occhio a una forma espressiva piÃ¹ unanimemente accettata ma la scritta nuda e cruda, una ripetizione continua, invadente a metÃ strada tra provocazione artistica e vandalismo. ï»¿

Ã? a Roma che Geco ha lasciato il maggior numero di firme, presenti in quasi ogni quartiere della Capitale anche in forma di adesivi o scritte piÃ¹ piccole su cartelli e panchine, diventando un nome tanto riconoscibile e familiare da essere â??amicoâ?? per alcuni e fastidiosa ossessione per altri.

Imprendibile, sembrava fino a qualche tempo fa quando â?? correva lâ??anno 2020 â?? il nucleo Ambiente e decoro della polizia locale di Roma svelÃ² la sua identitÃ presentando al mondo Lorenzo Perris, romano classe 1992 che nel suo appartamento del quartiere San Lorenzo custodiva un arsenale

di bombolette spray, funi da arrampicata, lucchetti e adesivi di â??Gecoâ??. Essere identificato gli costÃ² allora la denuncia per danneggiamento aggravato e reato continuato. Ma una sua opera finÃ¬ esposta in una galleria dâ??arte contemporanea riaprendo il dibattito sul fenomeno Geco e fornendogli materiale per un documentario su se stesso dal titolo â??The art of disobedienceâ??.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 17, 2026
Autore
redazione